



**UNIONE NAZIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**

Sede: 00184 ROMA - Via Napoli, 27- Tel 06/47824327 - Fax 06/47886945

<http://www.segretarientilocali.it>

e-mail: unscp@live.it

Documento programmatico – Nota per la stampa

**UNSCP A CONGRESSO: IL SEGRETARIO GENERALE DEGLI ENTI LOCALI
UNA FIGURA “INSOSTITUIBILE” AL VERTICE DELLA DIRIGENZA**

Roma – Unico candidato segretario nazionale dell’UNSCP, per quello che eventualmente sarà il suo terzo e ultimo mandato, è Alfredo Ricciardi. Nel documento che presenterà al XXI Congresso dell’Unione – 23/25 novembre, sede Città metropolitana di Roma – le rivendicazioni e le sollecitazioni di una categoria il cui apporto “non può che essere quello di ruolo apicale della dirigenza pubblica degli enti locali”.

Per gli estranei ai dibattiti e alle ipotesi di riforma della pubblica amministrazione si tratta di una ovvietà. Il segretario generale di un Comune, di una Provincia o di uno degli altri enti locali sovracomunali esistenti nel Paese non può che esserne il “burocrate capo”, quello su cui si incardinano le responsabilità operative, la vigilanza del rispetto delle leggi, la verifica di sostenibilità, normativa e non solo, delle linee politiche indicate dai rappresentanti eletti.

In realtà però, per un verso, una previsione di spoils system all’italiana ha rischiato di legare la figura del segretario generale a rapporti fiduciari di tipo politico, svincolandola dalla necessità di precise competenze, e, per altro verso, sono sempre più numerosi i piccoli enti pubblici che non hanno la possibilità di avere questa figura nel proprio organico.

Lo spunto da cui l’intero documento programmatico di Ricciardi prende vita è, dunque, l’orgogliosa rivendicazione della funzione del segretario generale “dirigente capo”, a tutela e a servizio dell’ente in cui opera, “in attuazione insieme imparziale e leale dell’indirizzo degli organi di governo”.

È una posizione non “indolore”. A questa funzione conseguono gravi responsabilità. E non sempre il quadro normativo, i precedenti e l’esperienza bastano a sciogliere i dubbi che si possono presentare nel vissuto quotidiano professionale. Tuttavia – dice Ricciardi – “il tema sul tavolo non è se lo spoils system sia costituzionale o no, ed in che modi e forme, per la specifica figura del Segretario, ma se lo sia o meno con riferimento a tutte le figure di dirigenti pubblici di vertice delle diverse Pubbliche Amministrazioni. Noi rifiutiamo quindi ogni eventuale ‘scambio’ fra affrancamento dallo spoils system e riduzione della funzione a mero controllo e non più a vertice dell’ente. La nostra è la funzione di dirigente apicale, e questa funzione non la mettiamo sul piatto di nessuna bilancia: decida poi la Corte, anzi meglio, s’interrogino per tempo le



**UNIONE NAZIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**

Sede: 00184 ROMA - Via Napoli, 27- Tel 06/47824327 - Fax 06/47886945

<http://www.segretarientilocali.it>

e-mail: unscp@live.it

Istituzioni e le personalità più autorevoli se sia questo il sistema costituzionalmente migliore per il Segretario come per gli altri vertici amministrativi o se debba modificarsi. Magari valutando anche ciò che noi, da tempo, proponiamo”.

Non sembri, questa posizione, un mero tentativo di “stabilizzazione” ad libitum dei segretari là dove sono. È già previsto, e già accade, che a fine mandato di un sindaco o di un presidente di provincia, il nuovo eletto possa non rinnovare l’incarico al segretario che ha operato sotto il suo predecessore. L’unico vincolo che gli si pone è quello di scegliere l’eventuale nuovo segretario dall’Albo nazionale. Ed è per questo che proprio sull’Albo nazionale si sono concentrati i tentativi di riforma.

Anche di recente, insomma, si è tentato di “cancellare” la figura del segretario generale. Nel 2014 si apre una consultazione pubblica che preannuncia il ddl 1577 “Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”. Il disegno di legge è l’espressione dell’intento riformatore del Governo Renzi. Il lungo iter legislativo che ne segue approda nell’agosto del 2015 nella Legge 124/2015 conosciuta come Legge Madia di Riforma della Pubblica amministrazione. La Legge Madia, da un lato, conferma l’abolizione del segretario comunale con la conseguente soppressione del relativo Albo, e, dall’altro, nel prevedere il dirigente apicale e nel descriverne le funzioni “recupera” gli elementi propri del ruolo e delle funzioni del segretario comunale. Il decreto attuativo della legge Madia (che è appunto una legge delega) conosce una battuta d’arresto con una sentenza della Corte Costituzionale del dicembre del 2016. A questo “incidente di percorso” si aggiunge poi la rilevante bocciatura referendaria della riforma costituzionale del Governo Renzi che determina un complessivo fermo della spinta “riformatrice”.

“Non è passato molto dall’arresto del processo di abolizione dei Segretari”, commenta Ricciardi. “Processo che in realtà non aboliva i segretari, ma li ridenominava in Dirigenti Apicali, con contenuti professionali identici ai nostri (cosa sono attuazione del programma, coordinamento dell’attività amministrativa e controllo della legalità se non la sintesi della funzione assolta dai Segretari?) e piuttosto aboliva, quello sì, davvero e completamente, l’Albo nazionale di riferimento. Quale insegnamento dobbiamo trarre da quanto è accaduto? Che se ora abbiamo un presente stabile non dobbiamo approfittarne per restare fermi, appesi ad una riforma mancata, dobbiamo approfittarne invece per costruire il futuro. Dobbiamo avere il coraggio (e l’intelligenza) di cogliere la grande occasione che oggi si presenta davanti a noi, di proporre noi



**UNIONE NAZIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**

Sede: 00184 ROMA - Via Napoli, 27- Tel 06/47824327 - Fax 06/47886945

<http://www.segretarientilocali.it>

e-mail: unscp@live.it

per primi riforme che arricchiscano la nostra funzione e rendano l'Albo un sistema non da abolire ma da prendere a modello”.

Cosa propone in definitiva l'UNSCP? “L'Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali chiede che su questi temi sia presto avviata una riflessione congiunta tra le Istituzioni e nel confronto con i Segretari al fine di raggiungere soluzioni equilibrate che consentano la valorizzazione e la modernizzazione della attuale figura apicale di riferimenti degli Enti Locali”.